

Anno LXXIII n. 1 GENNAIO 2022

Periodicità mensile

Dirstat c/cp n. 13880000

Direzione, Redazione, Amministrazione

[dirstat@dirstat.it](mailto:dirstat@dirstat.it)

[www.dirstat.it](http://www.dirstat.it)



## EMERGENZA SANITARIA E RIPARTENZA

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

**On. Presidente,**

per le necessarie valutazioni e possibili determinazioni di competenza dell'esecutivo che rappresenta, ci permettiamo di sottoporre alla Sua cortese attenzione alcune considerazioni, pertinenti le prioritarie questioni che in questi ultimi tempi continuano a condizionare pesantemente la vita degli italiani. Nel considerare comunque le difficoltà incontrate da parte dei tre governi, che si sono susseguite nel corso della pandemia e nel tentativo di arginare anche la conseguente crisi economica, ci corre l'obbligo di rappresentare quanto si sia osservato, rilevato e che sia ormai opinione diffusa, ovvero:

- la totale assenza di suggerimenti afferenti la possibilità di potenziare il sistema immunitario, a titolo preventivo, mediante ad esempio l'assunzione di vitamina D, della quale siamo in generale sempre carenti, specie nei mesi invernali; la relativa attività di informazione ufficiale, ad opera di un **immunologo** accreditato;

- l'assenza risulta altresì inquietante, se è vero, di un **immunologo** nel C.T.S. del **Dipartimento di Protezione Civile**;

- il mancato ascolto di numerosi gruppi di medici, che hanno contestato le terapie adottate dal protocollo sanitario ufficiale, ritenute inefficaci se non dannose (paracetamolo, ecc.), specie nelle cure domiciliari, il cui fallimento ha provocato l'*intasamento* delle terapie intensive e molti decessi più che evitabili;

- la mancanza di coordinamento delle informazioni – comunque eccessive quanto ansiogene – fornite tramite i media pubblici e privati, con la confusione che ne è scaturita; in tal senso, si auspica che, in caso di emergenza dichiarata, lo Stato possa accentrare e gestire in modo

**esclusivo** le relative informazioni, tramite i canali pubblici della RAI;

- La presenza di una intensa campagna di linciaggio morale nei confronti di chi ha avuto e continua ad avere perplessità nei confronti dell'efficacia ed utilità della vaccinazione di massa – strumentalizzazioni grossolane a parte dei soliti NO TAV, NO VAX, NO TAX, NO LAV., NO STUD, ecc.-, specie da quando, all'aumentare delle vaccinazioni, è aumentato il numero dei contagi; il tutto a nocimento della credibilità nazionale ed internazionale della nostra democrazia;

- **l'assenza di** chiarimenti sul perché le nostre aziende farmaceutiche non siano riuscite a piazzare neppure un vaccino, **quale il LeCoVax2, che può essere confezionato e trasportato in forma liofilizzata, senza il rischio del mancato rispetto della catena del freddo (che si sospetta frequentemente disattesa nel caso dei vaccini correnti),** mentre a livello europeo si stipulano con società tedesche ed anglo americane contratti d'oro, che hanno come unità di misura il miliardo di euro; il tutto, purtroppo, nell'ipotesi di dittatura economico-europea **e possibili pesanti condizionamenti della funzione decisionale nazionale;**

- l'aver a tutt'oggi consentito la scandalosa e martellante pubblicità di farmaci da banco e non, con il rischio di incentivare implicitamente il fai da te, se non l'intossicazione e la dipendenza cronica di milioni di persone da abuso di antidolorifici ed antinfiammatori;

- la scarsità o assenza di controlli sul territorio, dato che pochissime persone, forse per lo più **non** vaccinate, hanno rispettato criteri di igiene nei luoghi pubblici al chiuso, come supermercati e centri commerciali (distanza, disinfezione mani, misura della temperatura, frequente sostituzione delle mascherine);

- il non condivisibile **rientro dal lavoro agile** per i dipendenti pubblici, pur nella prosecuzione dello stato di emergenza, in piena contraddizione con quanto stabilito dai due governi precedenti, con conseguente **affollamento dei mezzi di trasporto collettivo** e l'aumento dei contagi;

- **l'aver disposto** il rientro in presenza delle scolaresche, quando si sapeva che in quelle fasce di età la maggioranza

non era vaccinata ed era comunque più difficile far rispettare severe misure di profilassi;

- l'aver indotto certi settori dell'economia a riaprire l'attività, in assenza di sostegni, i cui operatori si sono ritrovati di fronte al crollo della clientela ed in condizioni decisamente peggiori di quelle del lockdown, dovendo sostenere le spese vive, in assenza di introiti;

- il non aver previsto, calmierato o arginato il preoccupante aumento dei prezzi dei generi di prima necessità e quello spaventoso dei materiali da costruzione, aumentati sino al 70%, vanificando l'ipotesi di un maggiore benessere diffuso e di una vera ripartenza generale.

Nella speranza di un recepimento tempestivo dei nostri suggerimenti, ci congediamo, rimanendo a disposizione, per eventuali approfondimenti e chiarimenti. A queste nostre parole, gentile Presidente, ispirate da puro senso del dovere, ci permettiamo di associare i nostri migliori Auguri di Buon Anno e di un efficace e trasparente operato politico-decisionale del Governo. Con osservanza.

**Segretario Generale della DIRSTAT**

*Dott. Arcangelo D'Ambrosio*

**Delegato Dirstat - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**

*Ing. Aurelio Mazzolini*

## DIRSTAT-SALUTE

*Lettera al Ministro della Salute, al Capo di Gabinetto e al Direttore Generale Capo del Personale*

### ADEMPIMENTI CONTRATTUALI

La scrivente Federazione sollecita l'Amministrazione a procedere con la suddivisione del fondo di posizione e risultato della dirigenza del Ministero della Salute al fine di poter avviare la contrattazione della retribuzione dell'indennità di risultato per l'anno 2019. La scrivente Federazione ricorda che il CCNL 2016-2018 prevede gli istituti della pronta disponibilità, delle turnazioni e dello straordinario, che sono stati applicati a decorrere dall'1/01/2021 in concomitanza all'applicazione dell'orario di lavoro. In particolare si evidenzia che l'importo della pronta disponibilità, essendo già stato fissato dal contratto, non necessita di ulteriore contrattazione per essere retribuito mentre gli istituti delle turnazioni e dello straordinario necessitano di atti organizzativi per essere retribuiti. Pertanto non si rilevano impedimenti alla retribuzione dell'istituto della pronta disponibilità mentre per gli altri si ribadisce la necessità di procedere alla suddivisione del fondo. Pur comprendendo le difficoltà della Direzione del personale nel periodo attuale, in quanto l'ufficio preposto a tali adempimenti risulta vacante del direttore, la Scrivente Federazione ritiene che l'inerzia amministrativa debba essere superata con i numerosi sistemi che l'Amministrazione attiva può porre in atto al fine di evitare che venga violato un obbligo di legge. Quanto su premesso si chiede a codesta Amministrazione di voler onorare ogni istituto previsto dal CCNL 2016-2018. Si resta in attesa di risposta.

**Il Presidente Dirstat-Fialp**  
**Settore Ministeri-Agenzie fiscali**  
*Dott. Arcangelo D'Ambrosio*



## Sottoscritto al D.O.G. l'accordo sulla retribuzione di risultato per i Dirigenti di II fascia per l'anno 2020

In data odierna è stato sottoscritto, in Videoconferenza con il Ministero della Giustizia, al cospetto del D.G. Lucio Bedetta e del Capo Dipartimento Barbara Fabbrini il definitivo accordo sulla definizione dei criteri per la corresponsione della retribuzione di risultato ai Dirigenti di II fascia in servizio negli Uffici Giudiziari Italiani per l'anno 2020, con grande soddisfazione rileviamo che anche l'Amministrazione Giudiziaria inizia a velocizzare le procedure connesse alla sottoscrizione degli accordi per i quali non bisogna attendere, come in passato, tempi eccessivi dalla scadenza dell'anno di riferimento alla sottoscrizione definitiva dell'intesa.

A seguito di suddetta sottoscrizione si possono definitivamente attribuire i fondi stanziati per l'anno 2020. Si sono altresì definiti i nuovi criteri per la corresponsione dei fondi che ammontano, al lordo ad € 5.069.776,00 per i Dirigenti di II Fascia che saranno distribuiti a ciascun Dirigente in servizio nel 2020, secondo la valutazione dall'apposita commissione in base alla seguente tabella:

Valutazione	Coefficiente	Valutazione
<b>Eccellente</b>	1,0	30% migliori
<b>Ottimo</b>	0,9	401-500
<b>Distinto</b>	0,7	301-400
<b>Adeguato</b>	0,5	151-300
<b>Non Valutabile</b>	0,0	0-150

E' stata anche introdotta la valutazione di Eccellente, come per legge, per il 30% dei Dirigenti che hanno totalizzato i maggiori punteggi nelle rispettiva fasce di competenza. Per i Dirigenti che nel corso dell'anno 2020 abbiano ricoperto incarichi di reggenza con positivi risultati verrà corrisposto un ulteriore importo pari al 20% sulla retribuzione di posizione prevista per l'incarico aggiuntivo commisurata con la durata dello stesso.

Con quest'ultimo accordo i Dirigenti di II Fascia in servizio presso i Tribunali e Corti Italiane percepiranno le somme loro assegnate, a titolo di retribuzione di risultato per il 2020 secondo l'accordo che segue. (13 GENNAIO 2022)

**Il Coordinatore Nazionale DIRSTAT/ Giustizia**  
*Dott. Gianluigi Nenna*

## DIRSTAT-DIFESA

### Al Ministero della Difesa sottoscritto il contratto collettivo nazionale integrativo del personale dirigente di seconda fascia per il triennio 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2023

Il giorno 18 gennaio 2022, presso la Direzione Generale per il Personale Civile del Ministero della Difesa, in modalità telematica (VTC) è stato raggiunto l'accordo sui criteri di attribuzione della retribuzione di risultato per il triennio 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2023 ai Dirigenti di II Fascia.

**E' il primo contratto integrativo valevole per un triennio.**  
I valori dell' emolumento sono parametrati alla fascia retributiva connessa all'incarico ricoperto, cui corrisponde una retribuzione di posizione di parte variabile secondo i coefficienti di seguito indicati:

Fascia retributiva	Coefficiente
1,8	V
1,6	IV
1,4	III
1,2	II
1,0	I

I valori della retribuzione di risultato sono altresì correlati alla valutazione complessivamente riportata da ciascun dirigente secondo i seguenti livelli di merito:

Punteggio complessivo	Retribuzione da corrispondere	misura intera
A da 100% a 91%		100%
B da 90% a 81%		86%
C da 80% a 71%		76%
D da 70% a 61%		66%
E da 60% a 51%		56%

La retribuzione di risultato non verrà corrisposta in caso di mancato soddisfacimento delle condizioni minime previste dall'allegato E del vigente Sistema di valutazione della "performance" di seguito riportate:

- **punteggio risultati operativi (totale scheda A): non inferiore a 38 punti (51% di 75);**
- **punteggio comportamento organizzativo (totale scheda B): non inferiore a 13 punti (51% di 25);**
- **punteggio complessivo: non inferiore a 51 punti (51% di 100).**

Le risorse del fondo destinate alla retribuzione di risultato ammontano ad € 2.648.388,61 lordo datoriale, corrispondenti ad € 1.995.771,37 netto datoriale. La retribuzione di risultato è contabilizzata con riferimento al solo periodo di svolgimento dell'incarico nell'anno 2020, nel corso del quale il numero di dirigenti in servizio con incarico è pari a 74 (con esclusione del personale dell'area di diretta

collaborazione del Ministro). In caso di conferimento di incarichi di reggenza di uffici vacanti (*ad interim*), l'importo da corrispondere, ai sensi dell'articolo 61 del CCNL 2002/2005, è stabilito nella misura del 25% dell'intera retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito. L'integrazione è proporzionalmente contabilizzata con riferimento al solo periodo di svolgimento dell'incarico *ad interim*. Qualora al medesimo dirigente siano stati conferiti più incarichi *ad interim*, la maggiorazione sarà, comunque, una sola e per il relativo calcolo si farà riferimento all'ufficio di fascia più elevata tra quelli di cui si è reggenti. L'erogazione della retribuzione di risultato è subordinata alla valutazione positiva dell'attività svolta, secondo le modalità previste dal SMVP vigente.

**Al fine di favorire la formazione del personale dirigenziale, è stato convenuto che, nel rispetto delle risorse disponibili, possono essere rimborsate le quote di iscrizione ai corsi di laurea presso Atenei pubblici e privati e possono essere concessi contributi a parziale rimborso delle spese sostenute per il conseguimento di titoli di studio.** In attuazione dell'art. 54 del CCNL 9 marzo 2020, nell'accordo è stata prevista la **clausola di salvaguardia economica** nel caso in cui al dirigente, a seguito di processi di riorganizzazione che abbiano comportato la revoca dell'incarico dirigenziale in corso, sia conferito un nuovo incarico con retribuzione di posizione di importo inferiore a quella connessa al precedente incarico. Allo stesso è riconosciuto un differenziale di retribuzione di posizione che gli permetta di conseguire un valore della retribuzione di posizione pari al **100%** di quella precedentemente goduta fino alla data di scadenza dell'incarico precedentemente ricoperto. Nei due anni successivi a tale data, l'importo originariamente attribuito, permanendo l'incarico con retribuzione di posizione inferiore, si riduce secondo le modalità di cui al comma 3 del citato art. 54.

Nel corso della riunione, la **DIRSTAT** ha chiesto di poter visionare il D.D. concernente la determinazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia per l'anno 2021, per la verifica delle congruità economiche. L'Amministrazione ha assicurato che fornirà a breve tale documento.

**Si esprime soddisfazione per il raggiungimento dell'accordo che riconosce al personale dirigente della Difesa un trattamento economico ponderato su parametri di merito e di qualità della prestazione, con validità triennale, tale da garantire una significativa continuità economica e contrattuale. Si sottolinea, infine, il contenuto innovativo dell'articolo riguardante il "Welfare integrativo" con il quale viene riconosciuto e remunerato l'impegno del personale dirigente volto all'ampliamento delle proprie conoscenze culturali e professionali.**

**LA SEGRETERIA NAZIONALE DIRSTAT DIFESA**

## COSA DICONO DEGLI AUTONOMI L'AGENZIA DEL TERRITORIO, LA RIVISTA TELEMATICA FISCO EQUO, L'EURISPES E LA BANCA D'ITALIA

Gli "autonomi" guadagnano, in media, meno dei dipendenti, (un commesso guadagna 15.000/18.000 euro annui lordi) ma se si guarda il patrimonio, i lavoratori autonomi sono più ricchi del doppio: secondo "Fisco equo" la rivista telematica dell'Associazione per la legalità e l'equità fiscale, i lavoratori dipendenti e i pensionati, quindi circa il 92% dei contribuenti, finanzia il capitolo "IRPEF".

L'Agenzia del Territorio, nel rapporto "immobili 2011" già dava questi "numeri" al valore delle case dei cittadini:

1. I lavoratori dipendenti possiedono in media case da 155.000 euro;
2. I pensionati possiedono in media case da 184.000 euro;
3. Gli "autonomi" possiedono in media case da 203.000 euro.

Negli anni seguenti i dati non si sono discostati da quelli dichiarati salvo aumenti per l'inflazione.

I lavoratori autonomi dichiarano – emerge da una indagine a campione "anonima" condotta dalla Banca d'Italia - un reddito netto pro-capite di 27.000 euro circa, ma, poi, se la stessa indagine è fatta dalla SOGEI, gli stessi "autonomi" dichiarano circa 11.800 euro all'anno, cioè meno della metà.

I "rentier" nell'intervista sempre "anonima", della Banca d'Italia hanno dichiarato un reddito netto di 21.286 euro all'anno, ma quando sono stati intervistati dalla SOGEI, "nominativamente", lo stesso reddito è sceso a 3.462 euro all'anno: sono divenuti, tutti, e improvvisamente barboni e domiciliati sotto i ponti!

Si è cimentata, a fare i conti, Eurispes, sommando le risorse occorrenti ad una famiglia media di 4 persone per vivere decentemente. Le voci delle risorse occorrenti, abitazione (fitto o mutuo), prodotti alimentari, abbigliamento e voci varie (trasporti, libri scolastici etc.) hanno evidenziato la necessità di risorse all'uopo necessarie, pari almeno a 30.000 euro all'anno: poiché un commerciante guadagnerebbe in media meno di un terzo di tale cifra, ecco che rispunta la "soglia di povertà" di questi "presunti" (mica tanto) evasori fiscali. Di converso, lavoratori dipendenti e pensionati, all'indagine "nominativa" hanno comunicato cifre identiche a quelle inviate anonimamente. Il rapporto "Legalità ed evasione" conferma questi dati e parlando di artigiani e addetti alla manutenzione della casa, mette per primi nella lista "evasori" giardinieri (67%), falegnami e idraulici (62%) elettricisti e pavimentisti (56%) fino a passare ai carrozzieri (40%), meccanici (33%) e gommisti (24%). Il "contenimento" (si fa per dire) dell'evasione nella manutenzione auto è dovuta al fattore "centri di assistenza" delle case automobilistiche e

certamente all'intervento ispettivo delle assicurazioni per le riparazioni in caso di incidenti. Secondo l'indagine, il 33% degli idraulici nemmeno chiede se rilasciare o meno la fattura, mentre il 13%, se il cliente rinuncia alla fattura, riduce le pretese anche sino al 50%. C'è poi chi rilascia fattura, ma per importo minore del corrisposto.

Fra le professioni, evasore risulta l'avvocato, con un "tasso" del 42,7%. Gli specialisti e i dentisti sono al 34%, forse perché le ricevute occorrono al cliente per le proprie "detrazioni" ai fini IRPEF.

*Dott. Arcangelo D'Ambrosio*

### UN RICORDO DELLA DIRSTAT PER IL CARO DAVID SASSOLI PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO

La Federazione Dirstat, che raggruppa tutti i dirigenti della macro area pubblica e il Segretario Generale Arcangelo D'Ambrosio esprimono il proprio cordoglio per la perdita prematura di David Sassoli, persona gentile, sempre attenta a recepire e ascoltare le richieste del mondo del lavoro e della Dirigenza Pubblica, sia come giornalista che come Presidente del Parlamento Europeo, impegnandosi con professionalità e dedizione per l'Europa unita, per il riconoscimento dei diritti di tutti e per la tutela delle categorie più deboli. Lascia un vuoto personale e istituzionale che percepiamo sin d'ora, ricordandolo sempre per quel garbo, quella trasparenza, onestà e generosità operosa che lo distingueva. Ai familiari le più sentite condoglianze.

Il Segretario Generale Dirstat - *Dott. Arcangelo D'Ambrosio*

**GENNAIO 2022**

**RIFORMA AMMINISTRATIVA**

**Mensile della Dirstat - Informativo - Politico-Sindacale**

**Direttore Responsabile:** ARCANGELO D'AMBROSIO

**Vicedirettore:** FRANCA CANALA

**Direttore Amministrativo:** SERGIO DI DONNA

**Coordinamento di redazione:** Pietro Paolo Boiano - Cataldo Bongermine - Francesco Bozzanca - Gianluigi Nenna - Angelo Paone - Carla Pirone.

**Editore, Direzione, Redazione:**

DIRSTAT presso Confedir – Via Ezio, 24 - 00192 Roma

sito: [www.dirstat.it](http://www.dirstat.it) e-mail: [dirstat@dirstat.it](mailto:dirstat@dirstat.it)

**Registrazione Tribunale di Roma n. 804 04 aprile 1949**

**Grafica: Franca Canala - Dirstat**

Salvo accordi scritti presi con la Segreteria della Federazione la collaborazione a "Riforma Amministrativa" è a titolo gratuito. Le foto, le vignette e alcuni articoli sono stati in parte presi da internet e quindi vanno valutati di pubblico dominio.

Il Segretario Generale Dirstat Dott. Arcangelo D'Ambrosio

**Questo numero è stato chiuso a GENNAIO 2022**